

L'INFORMAZIONE

di BOLOGNA

ilDomani

Editoriale Bologna Srl: P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna - Redazione: tel. 051/6391011
Redazione Reggio Emilia: via Edison 14/A - 42100 - tel. 0522/397042; redazione@informazione.com
Redazione Modena: V.le Virgilio 56/E - 41100 Modena - tel. 059/8860128; redazionemodena@informazione.com
Spedizione in abbonamento postale L. 662/96 art. 2 comma 20/b DCO/DC - BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA e SIAMO BOLOGNA

SABATO 4 LUGLIO 2009

ANNO X NUMERO

IN SCENA Il "Progetto Milgram" è un lavoro al confine tra la psicologia sociale e il teatro

La memoria del Clandestino

La performance del gruppo stasera davanti al Museo di Ustica



© claudia marini

Sexyshock alla Manifattura

Alle 19.30, nell'ambito della rassegna La Manifattura, Sexyshock in collaborazione con Betty&Books presenta "A ciascun@ il suo! sex toys workshop". A seguire di set con Ananda e alle 21.30 la

di Sabrina Canonchia

Quando le strade del teatro incontrano la psicologia. Alle 21.30 secondo appuntamento della rassegna "Il Giardino della Memoria" per le iniziative promosse dall'Associazione parenti delle vittime di Ustica che culmineranno in agosto con Ascanio Celestini. Ospite della serata, nello spazio davanti al Museo per la Memoria di Ustica al Parco della Zucca (via di Saliceto 5) è il Teatrino Clandestino che, da poco, ha brindato alla nuova sede al Teatro Sanleonardo di via San Vitale: in esclusiva per la rassegna presenteranno la prima tappa del "Progetto Milgram" ovvero la performance site specific *Ghost in the Machine* con Fiorenza Menni e la regia di Pietro Babina. Al "Progetto Milgram" il Teatrino Clandestino sta lavorando da diversi anni: un lavoro al confine tra la psicologia sociale e teatro che trae spunto dall'esperimento, condotto nel 1962 dallo psicologo Stanley Milgram, sul rapporto tra autorità e obbedienza. "Progetto Milgram" prevede anche un libro e un mediometraggio *Mesmer-Vacuum* dello stesso Babina che verrà proiettato dopo la performance. Realizzato in co-produzione con Centrale Fies e l'assessorato alla Cultura della Provincia, il film, girato nel settembre 2007 alla centrale elettrica di Fies, sede del Drodese Festival, narra la storia di un gruppo di archeologi specializzati nel ritrovamento di giacimenti emotivi. Ingresso gratuito.

